



**COMUNE DI PAVIA
COMMISSIONE CONSILIARE III**

Servizi Sociali e Rapporti con il Terzo Settore

Sicurezza, Polizia Locale e Protezione Civile

Politiche della Casa, Pari Opportunità Politiche dei Tempi, Sanità

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 2014

(Prot. N. 47884/14)

Il giorno 23 del mese di settembre dell'anno 2014 alle ore 17.00, in seduta di prima convocazione, e alle ore 18.00, in seduta di seconda convocazione, si è riunita, presso la Sala Riunioni "Antonio Grignani" del Comune di Pavia, la Commissione III, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Situazione e confronto in merito ai minori stranieri non accompagnati presenti sul territorio comunale di Pavia;
2. Dormitorio femminile;
3. Percorsi di giustizia riparativa;
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti, in seduta di seconda convocazione, i Consiglieri:

COMMISSIONE III

MAGGIORANZA	CONSIGLIERI
Partito Democratico	Silvia Chierico (9)
Partito Democratico	Presidente Elena Maria Madama (9)
Cittadini per Depaoli Sindaco	Stefano Gorgoni (sost. Roberto Rizzardi) (2)
MINORANZA	
Forza Italia	Vice Presidente Carmela Lanave (6)
Pavia con Cattaneo	Rodolfo Faldini (3)
Movimento 5 Stelle	Giuseppe Eduardo Polizzi (1)
Lega Nord	Matteo Adolfo Maria Mognaschi (1)
Nuovo Centro Destra	Nicola Ernesto Maria Niutta (1)

Sono presenti, inoltre, l'Assessore Alle Politiche Sociali e Terzo Settore, Alice Moggi; l'Assessore alle Pari Opportunità, Politiche Temporal, Immigrazione, Sanità, Casa, Innovazione Sociale, Laura Canale e il Dirigente del Settore Servizi Sociali ed Abitativi, dott.ssa Antonella Carena.

Partecipa alla seduta l'Istruttore Direttivo Socio-Assistenziale Sonia Fozzati, con funzioni di Segretario della Commissione.

Alle ore 18.04 il Presidente della Commissione III, Elena Maria Madama, verificata la validità della seduta per la presenza del numero legale, da' inizio alla trattazione del primo punto all'Ordine del Giorno.

Presidente Madama	<p>Aprirei la seduta, ringrazio i presenti per avermi eletta Presidente, faccio i complimenti al Vice Presidente.</p> <p>A questa seduta sono presenti l'Assessore Moggi e l'Assessore Canale. Ho chiesto di farci avere una relazione scritta e adotterei questo metodo anche per le prossime sedute di commissione.</p> <p>I temi sono tutti molto importanti, in particolare la problematica sui minori stranieri non accompagnati (di seguito msna), anche per l'aspetto economico, è molto importante</p> <p>Passo la parola all'assessore Moggi</p>
Assessore Moggi	<p>Inizio con una premessa per inquadrare la problematica, e poi passo alle proposte e attività.</p> <p>Sostanzialmente i msna sono quei minori che arrivano sul nostro territorio anche se irregolari, che hanno diritto alla tutela in quanto minorenni e la competenza è dell'ente locale.</p> <p>Nel momento in cui il minore è sul territorio dello Stato ha diritto alla tutela in quanto prevale l'essere minore.</p> <p>Quest'estate siamo stati parte della vicenda dell'arrivo di msna. L'estate scorsa i minori erano 7, quest'anno siamo a quota 55.</p> <p>Fino al mese di giugno i msna erano 11, di cui 7 in comunità e 4 presso il Villaggio san Francesco. Nel periodo luglio-settembre. Ne sono arrivati altri 42.</p> <p>Alcuni minori sono richiedenti asilo e rientrano nello sprar (sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati), per i rifugiati e richiedenti asilo, n° 2, gli altri 53 non rientrano nello sprar, non sono richiedenti asilo.</p> <p>Per i minori richiedenti Asilo, il Ministero dell'Interno prevede un rimborso di 45 euro/giorno per minore. Attualmente non avviene per i msna, che non fanno parte dello sprar.</p> <p>Stamani con il Sindaco abbiamo incontrato il Prefetto che ha detto che, anche i msna non rich. Asilo entreranno nel sistema sprar. Questo ci darà un parziale aiuto.</p> <p>Le rette delle comunità variano da 100 a 130 euro al giorno, quindi il contributo ministeriale coprirà solo un terzo dei costi.</p> <p>I costi delle comunità sono alti, perché sono accreditate per prestare servizi per altri target, diversi da quello dei msna, perché questi sono quasi tutti 17enni, e quindi una serie di servizi delle comunità non vengono fruiti dal target msna.</p> <p>Siamo in una fase di costante aggiornamento. Ci sono alcuni punti deboli del sistema complessivo.</p> <p>Il problema delle comunità non è solo economico,. Al di là delle risorse consistenti che servono, le comunità della provincia di Pavia non hanno ormai più posti.</p> <p>Normalmente ogni comunità ha 1-2 posti liberi.</p> <p>C'è, tra l'altro, molta discussione anche a livello nazionale rispetto alla competenza di comuni.</p> <p>I minori arrivano nei centri di prima accoglienza e poi vengono inviati alle strutture.</p> <p>In questo passaggio i minori scappano e girano per l'Italia. La Questura, quando il minore arriva a Pavia, dopo altri 2/3 comuni, è già stato pensato il percorso.</p> <p>Non è semplice, perché quando arrivano bisogna prevedere una procedura di ri-accompagnamento al comune di provenienza.</p> <p>Noi siamo perfettamente consapevoli, che il villaggio San Francesco non sia una struttura per minori. E quindi questa ospitalità dev'essere temporanea, finché non riusciamo a mettere in campo strategie alternative alla comunità.</p> <p>Come ci stiamo muovendo.</p> <p>Su questo tema interviene la Questura che normalmente trova il minore sul territorio e lo segnala al Comune.</p> <p>Noi abbiamo mantenuto costanti i contatti con prefettura e questura.</p> <p>Gli arrivi dei minori tendono ad aumentare. oggi sono 55, ma nei prossimi giorni aumenteranno. In media ne arriva uno al giorno</p> <p>Noi sappiamo già che gli arrivi andranno avanti.</p> <p>Abbiamo richiesto ed ottenuto un appuntamento con il Console egiziano, e si terrà domani, perché nel 95% i m. sono provenienti dall'Egitto e quasi tutti dalla stessa città. E questo pensiamo non sia un caso.</p> <p>la Questura ha escluso che dietro ragazzi ci sia un centro di smistamento, ma che sia un passaparola.</p> <p>Ci siamo coordinati con anci a Roma, per capire come si muove l'associazione dei comuni e se ci sono in Italia buone prassi da seguire. Ad esempio, alcune città hanno fatto esperienze positive.</p> <p>Quali le nostre proposte: ci sono 3 direttrici:</p> <ul style="list-style-type: none">° uno stanziamento straordinario di risorse, finalizzate a far fronte all'emergenza

	<ul style="list-style-type: none"> ° affido familiare, omoculturale, a famiglie della stessa provenienza linguistica. Es. il comune di Cremona ha affrontato tutti i casi attraverso un progetto di affido omoculturale, individuando famiglie della stessa provenienza. Abbiamo già fatto un passaggio con associazioni che si occupano di stranieri e mediazione, per indicarci famiglie già conosciute ° stiamo individuando procedure specifiche di accreditamento per questo target, per sgravare la comunità di determinati costi, appoggiandoci al volontariato, ad esempio per i corsi di italiano.
	Questo il quadro della situazione
Assessore Canale	<p>io mi affianco all'assessore Moggi, la competenza specifica sui minori l'abbiamo incardinata nel suo Assessorato, dato l'elemento della minore età.</p> <p>Mi sembra importante porre un problema sistemico.</p> <p>vorrei leggervi un articolo (L'assessore Canale legge l'articolo)</p> <p>Alcuni centri di accoglienza in meridione specularono sui minori immigrati, in ragione dei finanziamenti che ricevono.</p> <p><i>i minori scappano, ma a farli fuggire, comprare biglietto di ritorno per il Nord, spesso sono gli stessi responsabili dei centri. per ogni m. ospitato, la tariffa è reg. è di 70 euro/giorno</i></p> <p><i>le rette mensili vengono pagate dalla prefettura, fino alla consegna del minore al tutore. ma i comuni meridionali spesso non pagano e i gestori fanno scappare i ragazzi perché se hanno posti vuoti arrivano altri minori.</i></p> <p>Ora, il flusso su Pavia non è casuale, ma deriva da una gestione molto farraginosa dei minori. C'è un rimpallarsi di questi ragazzi da un comune all'altro.</p> <p>Dobbiamo porci un problema di carattere generale. il primo è quello di comunicare ai cittadini che in questo momento una parte importante delle risorse del territorio vanno sull'emergenza.</p> <p>Il secondo è quale tipo di accompagnamento possiamo garantire a questi, che sono minori in situazione particolare.</p> <p>Sono ragazzi che vogliono trovare un lavoro e mandare soldi a casa: quale tipo di assistenza dobbiamo offrire a questi minori?</p> <p>E dobbiamo aprire un confronto politico, perché se il livello di governo continua a far pressione sull'Europa (ma non possono insistere più di tanto) questa situazione è tutta a carico dei comuni. e su questo bisogna ragionare, ora e fra 5 anni.</p> <p>Come pari opportunità, rispetto alla cultura di genere di cui sono portatrice, nel momento in cui accogliamo queste persone, dobbiamo farci carico dei valori di cui sono portatori.</p> <p>Il carico discriminatorio aumenta e non è nemmeno percepito dalle donne.</p> <p>Se ANCI non sta riuscendo ad agire in modo efficace, quali strumenti abbiamo a disposizione.</p> <p>Pongo la gravità sistemica del problema.</p>
Consigliere Niutta	Volevo chiedere il costo giornaliero per singolo minore
Assessore Moggi	Il costo è variabile e va dai 90 i 130 euro. Le comunità con posti liberi sono quelle più care.
Consigliere Niutta	<p>volevo farle presente che io avevo presentato un Ordine del Giorno relativo alle voci di spesa extra bilancio. La risposta del Consigliere Brendolise era stata che i costi ricadono sulle Prefetture e i per i comuni l'accoglienza non comporta un euro di spesa.</p> <p>il senso di quell'ordine del giorno era di far chiarezza: qui nella relazione vedo che ci sarà uno stanziamento straordinario di risorse, di 150.000 euro, il mio o.d.g. era sui numeri dei minori e sui costi. in questa Commissione, leggendo la relazione, vedo altro.</p>
Assessore Moggi	Il Consigliere Brendolise era intervenuto perché la Provincia di Pavia è titolare dello sprar. Per quanto in riferimento ai minori, io non ho detto che non ci sono costi. Per queste spese non sono previsti rimborsi del Ministero, anche se si sta aprendo la possibilità dei 45 euro.
Consigliere Niutta	Non ho sentito parlare di qualche accordo con comuni limitrofi.
Assessore Moggi	È un problema che abbiamo fatto presente al Prefetto. La Prefettura ha chiesto agli altri comuni la disponibilità di posti per l'accoglienza. Noi abbiamo fatto presente al Prefetto che come comune di Pavia siamo saturi, abbiamo scritto anche alla Questura.
Consigliere	si parla di minori di 16-17 anni, ma una volta maggiorenni, che cosa fanno?

Niutta	
Assessore Moggi	diventano clandestini. Nell'incontro con il Prefetto, anche provocatoriamente, abbiamo detto che stiamo favorendo l'immigrazione clandestina. In realtà ci sono forme di prosieguo amministrativo, ma è un percorso da costruire. Nel nuovo bando sprar minori, è prevista una tutela di 6 mesi dopo il compimento della maggior età, per creare un percorso utile all'inserimento nella società.
Dirigente Dott.ssa Carena	quando i numeri dei minori stranieri non accompagnati erano di 6-7 unità, il lavoro tecnico degli operatori era quello di utilizzare i mesi prima del compimento dei 18 anni per promuovere un percorso per il raggiungimento dell'autonomia, anche arrivando alla richiesta del permesso soggiorno. Adesso tutto sta saltando, gli operatori ricevono tutti i giorni telefonate dalla Questura. Io stessa ho ricevuto anche a Ferragosto una telefonata per nuovi arrivi. Siamo in una situazione emergenziale. Ecco perché l'affido familiare può costituire un percorso: l'inserimento in una famiglia consente al minore di confrontarsi con una realtà in cui il percorso di inserimento nel tessuto sociale sia già avvenuto. Il costo è di 400 euro al mese per l'affido familiare. Questo consentirebbe di fare un percorso prospettico più ampio.
Consigliere Niutta	Anche nella precedente Amministrazione, a fronte di una diminuzione di risorse del 20% si è fatto fronte ad un aumento del 30% dei bisogni, dico questo anche per fare un plauso all'amministrazione precedente. Chiedo se non si possa avere un coordinamento con le Forze dell'Ordine.
Assessore Moggi	Con la Questura ci sono contatti quotidiani. Ci hanno consigliato di scrivere la lettera sulla saturazione del nostro sistema di accoglienza. Non tutte le città si muovono allo stesso modo. Ad esempio, Milano li rimanda indietro. Abbiamo iniziato anche noi a riaccompagnare Milano 7 minori, altri a Varese, Lodi. C'è la tutela, ma se il sistema è saturo, occorre fermarsi, anche dal punto di vista della sicurezza. C'è grande attenzione da parte degli operatori
Consigliere Niutta	Siamo di fronte ad una situazione che non ha bandiera né colore. Il mio ODG era solo per una mera chiarezza. Non era strumentale, ma fatto in ottica di chiarezza. Mi auguro che la chiarezza e l'informazione possa essere lo spirito anche per il futuro.
Presidente Madama	In questa Commissione, l'Assessore ha portato una relazione chiara e precisa, c'è stata una particolare chiarezza e trasparenza
Consigliere Mognaschi	Grazie al cons. Niutta, agli Assessori e al Dirigente per la chiarezza sul tema apolitico. Mi ha incuriosito, ed stata una conferma di come a volte funzionano le cose in questo paese, ad esempio i ritardi nei pagamenti della PA, l'articolo letto dall'Assessore Canale. Quanti sono i minori stranieri non accompagnati. O richiedenti asilo?
Assessore Moggi	Sono 55, di cui 2 richiedenti asilo, gli altri non richiedenti asilo. Il 60-70% non ottiene l'asilo. La legge impone la tutela dei minori.
Consigliere Mognaschi	Sono più di 2 milioni di euro all'anno. In questo momento storico, è insostenibile. Inoltre, i piccoli comuni della cintura non sono disponibili. Mi chiedo: qual è la via d'uscita dopo i 18 anni? Molti non chiedono asilo. Il Prefetto può imporre al Comune esterno di inserirli? auspico che il Comune e di Pavia mantenga questa linea. Il governo austriaco minaccia di sospendere Shengen per i flussi. Si rischia il corto circuito, le strutture sono al collasso. Se ci fossero altri minori, dal punto di vista legale, il Prefetto può imporre a Pavia di mantenere queste persone?
Consigliere Faldini	Non facciamo botta e risposta. Ognuno deve fare l'intervento
Presidente Madama	Vorrei instaurare un metodo. Dalla prossima volta credo sia meglio continuare con una forma più colloquiale. Oggi manteniamo la forma indicata dal Cons. Faldini. In questa Commissione preferirei un botta e risposta, per uno scambio.
Consigliere Lanave	È un periodo di crisi, che tocca anche Pavia e le famiglie disagiate. Noi dobbiamo ragionare sul fatto che i soldi sempre quelli. Devono intervenire altre questioni, perché i 100 euro al giorno che il Comune sostiene sono troppi, sono esagerati. Quali alternative? Il coinvolgimento del volontariato per aiutare e quindi trovare soluzioni che comportino una spesa più bassa, adesso abbiamo detto basta a 55 minori. Se Pavia accoglie, gli altri comuni li mandano qui e Pavia diventa il centro in cui arrivare. quali sono le comunità? Quali persone possono occuparsi di questi bambini. Non possiamo solo aprire solo il portafoglio e tirare fuori 100 euro al giorno. Ci sono anche tante famiglie pavesi povere, tanti problemi oltre a questi. bisogna trovare una soluzione alternativa alla comunità. vengono distratti fondi, a scapito delle famiglie del territorio
Assessore Moggi	È un obbligo. La richiesta di risorse straordinarie è per non toccare altri fondi. Abbiamo sentito Cremona per gli affidi e il centro affidi comunale: è difficile trovare famiglie italiane affidatarie,

	soprattutto per se si tratta di adolescenti che non parlano italiano. Parallelamente, si individueranno anche famiglie italiane.. Con il volontariato abbiamo fatto un primo passaggio. le persone non si possono mettere in strutture non adeguate. Gli uffici stanno studiando un'altra forma di accreditamento con altre tariffe, per abbattere il mercato. Grazie al volontariato, riusciamo ad abbattere costi, ad esempio corsi di mediazione e alfabetizzazione. Non si possono assegnare al volontariato le persone.
Consigliere Lanave	Capisco che possa sembrare un discorso semplicistico. Perché i minori non dovrebbero venire qui. Il Comune può attivare procedure diverse, alternative, come famiglie affidatarie e volontariato, perché abbiamo anche le famiglie povere pavese. Non hanno soldi per pagare le bollette, c sono le famiglie sfrattate, ci sono tanti problemi. Dobbiamo trovare un alternativa alla comunità con il volontariato, associazioni e famiglie. Fare un tavolo. La crisi tocca ante persone che vivono sul territorio.
Assessore Moggi	La richiesta di risorse straordinarie è proprio per non toccare altri servizi Possiamo accoglierne altri spostandone alcuni. Il nostro obiettivo è di inviarli ai Comuni dove sono stati individuati, ma non è automatico
Consigliere Faldini	Il problema denota il fallimento delle politiche sull'immigrazione Il problema impatta su Pavia con 50 minori, il 2% del nostro bilancio viene intaccato da una situazione gravissima come questa. ringrazio assessori e presidente per convocazione della commissione, ma penso si debba salire di livello, non solo interloquendo con questura e prefettura, ma anche con ANCI, chiedendo una riunione commissione affari sociali e welfare. Io ne ho fatto parte. per gli effetti perversi che questa immigrazione comporta a livello locale, nazionale, europeo. Fino a poco tempo fa ho partecipato alla commissione a livello nazionale sull'immigrazione, per gli effetti perversi che questa immigrazione comporta alle finanze locali e nazionali alle politiche europee. va riconsiderato a livello nazionale e internazionale tutto ciò che ha portato a questo risultato. invito a chiedere alla commissione ANCI.
Assessore Moggi	se a Pavia si hanno questi problemi, immagino a Napoli, Milano, Pescara, Udine, ovunque, questa sia è un'emergenza a carattere nazionale. Se ci diamo la tempistica delle 19.45, difficilmente riusciamo ad entrare nel merito degli argomenti. Rispetto alle domande, invito il presidente a dare un ordine e tempi congrui. rispetto alla normativa di riferimento (va bene convenzione New York 20/11/1989 sui diritti fanciullo), la normativa naz. e europea, il quadro di riferimento è quello che dell' 11 ottobre 2012 del dip. giustizia minorile? È Ancora in vigore?
Assessore Moggi	L'assessore Moggi legge stralcio della legge sul rimpatrio
Consigliere Faldini	prima di ogni soluzione, leggo e questa è una circolare, che non è stata revocata. se leggo che nell'interesse del minore, per garantire il diritto all'unità familiare, è previsto accompagnamento nel paese d'origine e percorso di accompagnamento con la famiglia e inserimento scolastico, chiedo al dirigente se è stata revocata
Dirigente dott.ssa Carena	Non è stata revocata, ma ce ne sono altre che stabiliscono le competenze dei minori Le normative sono: Legge 183 sull'affido Legge 328/2000 Legge reg. 3/2008 il problema è l'estensione di questa normativa sull'affido alla fattispecie in esame.
Consigliere Faldini	per i msna , al momento della segnalazione, si procede al rilascio del permesso di soggiorno per minore età temporaneo per indagini fam. sono ancora necessarie per il rimpatrio assistito? rispetto alla normativa in vigore , ho sentito parlare di consolato, minori che arrivano da un unico paese egiziano. Quindi, a mio avviso, a prescindere da quello che dice prefettura e questura, qui ci deve essere un basista che tira le fila. Accadeva anche negli anni '50-'60. suppongo che i 53/55 m.s.n.a. arrivino dallo stesso paese egiziano. Chi c'è che dice loro di scappare dai centri di prima accoglienza e venire qui? se ci sono effettivamente dei contatti, con il consolato egiziano, tutto ciò va chiesto e se abbiamo già informazioni importanti, si saprà anche qual è a famiglia d'origine. prima di inscenare tutto questo, fondi, accoglienza, ecc. innanzitutto si mette in condizione chi ne ha il

	<p>potere e competenza di provvedere a fare le indagini familiari e provvedere al rimpatrio assistito; cristianamente mi spiace, ma noi dobbiamo dare un ordine e regolarità a questa accoglienza, non può essere illimitata.</p> <p>Se poi anche l'amministrazione dichiara saturazione rispetto all'accoglienza, qualche riflessione va fatta.</p> <p>Chiedo: dei 55, quanti stanno per compiere 18 anni?</p> <p>Se non si sa rispondere, questa circolare, prevede vari criteri per poter stabilire l'età dei minori. Questa circolare prevede anche vari criteri per poter stabilire l'età dei minori.</p> <p>se non si ha l'identità anagrafica è evidente che dobbiamo salire di livello rispetto alle proposte per far fronte all'emergenza</p> <p>applichiamo quanto prevede la circolare.</p> <p>Mi pare che solo per 2 sia previsto il contributo statale di 45 euro/giorno perché hanno chiesto asilo, perché gli altri 53 non l'hanno fatto e sono da considerarsi al 100 % a carico del Comune di Pavia, che non è il primo comune in cui si sono presentati?</p> <p>perché Pavia deve farsi carico del 100%?</p> <p>gli altri comuni, si sa che cosa fanno?</p> <p>avete fatto e farete una ricognizione? Vi ripromettete di farla. anche con Anci a Roma?</p> <p>ho sentito parlare anche della questura che sta preparando un progetto , che progetto è e che cosa prevede la sua attuazione?</p> <p>rispetto ai diritti dei minori: servizio sanitario naz., obbligo scolastico, di questi 55, quanti sono iscritti? chi ha padronanza della lingua?</p> <p>vorrei nuovamente sottolineare la necessità, prima di discutere dello stanziamento delle risorse, capire queste risorse a quanto debbano ammontare, chi le debba stanziare.</p> <p>desidero avere risposte precise su indagini familiari e rimpatrio assistiti. abbiamo riferimenti molto precisi sulla provenienza e ceppi familiari. applichiamo la normativa.</p>
Assessore Moggi	<p>il progetto è del ministero ed è l'allargamento del sistema sprar che consentirebbe di acquisire 45 euro al giorno anche per i minori non richiedenti asilo</p> <p>L'obbligo scolastico: tutti stanno frequentando corsi di italiano finalizzati all'inserimento scolastico.</p> <p>Preciso che solo 19 sono in comunità. Gli altri sono al villaggio san Francesco , struttura comunale, con personale comunale</p> <p>Il problema del villaggio san Francesco è che occupano posti , ma non comporta esborso, se non per i 19 in comunità, dislocate sul territorio della Provincia di Pavia</p> <p>ringrazio per il consiglio su commissione anci welfare.</p> <p>I minori sono tutti identificati: nome, cognome, luogo e data di nascita</p> <p>Il Rimpatrio assistito non è stato applicato perché ci vuole il parere favorevole della persona, non possiamo decidere in modo unilaterale.</p>
Consigliere Faldini	<p>sulla circolare non è previsto.</p>
Dirigente dott.ssa Carena	<p>è previsto dalla normativa il diritto del minore ad essere ascoltato, parliamo di minori di 16-17 anni</p>
Consigliere Polizzi	<p>Il tema è fondamentale.</p> <p>i msna non hanno genitori o tutori e il comune deve seguirli, perché altrimenti sarebbe abbandono.</p> <p>il Movimento 5 stelle su questo tema spera non ci sia sciacallaggio sul tema minori..</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ Costi: chiediamo dettagli per capire se si possono ridurre, anche dando più servizi ai minori. Chiediamo la documentazione ◦ Chiediamo che siano implementati corsi di lingua straniera, appoggiandosi alle associazioni che lo fanno ◦ chiedo anche una campagna di comunicazione sul tema dei msna, per evitare conflitto sociale sui costi alti, spiegando ai pavesi ◦ verificare se ci siano bandi europei ◦ sul conflitto culturale, mi trova d'accordo l'assessore Canale, sempre considerare questione di genere ma anche orientamento sessuale. ◦ Sull'affido omoculturale, guardiamolo dal punto di vista dell'integrazione dei msna nel tessuto sociale ◦ Sul tema dell'asilo politico, potrebbero chiedere l'asilo? Chiedo di verificare se c'è qualcuno che

	potrebbe richiederlo e il comune potrebbe aiutarli, questo potrebbe avere un effetto su casse comunali
Assessore Moggi	<ul style="list-style-type: none"> ◦ Per quanto concerne i costi, ve li inviamo via email ◦ Corsi di lingua italiana: Abbiamo fatto un Tavolo lavoro con realtà associative, ognuno con grande disponibilità ha messo a disposizione quello che poteva. L'inserimento del mediatore culturale è stato fondamentale per l'accoglienza e per farci capire meglio le dinamiche degli arrivi. ◦ Avevamo pensato anche a una campagna di comunicazione, con l'assessore Canale, di passare prima in commissione per condividere le notizie. ◦ Sui bandi europei: avevamo iniziato a ragionare, prima che esplodesse l'emergenza, poi ci siamo ripromessi ad arrivare a partecipare per la prossima scadenza. ◦ sull'affido: l'individuazione delle famiglie, già inserite nel tessuto sociale, sono mediatori, già all'interno del sistema, ci siamo sentiti col comune di Cremona e ci rivedremo, per capire bene il percorso. ◦ La richiesta asilo: si era aperta la possibilità per motivi religiosi, ma è al vaglio degli operatori.
Consigliere Polizzi	Sull'Orientamento sessuale, segnalo che le persone non si definiscono omosessuali, perché temono per la propria incolumità, richiesta asilo indimostrabile. Occorre una mediazione fortissima, c'è una Gabbia culturale molto forte. È una richiesta di asilo politico indimostrabile.
Consigliere Gorgoni	<p>Questa pressione arriva dal Sud del mondo. Gente disperata. Sproporzione tra le risorse e le richieste dato di partenza.</p> <p>Ho apprezzato gli interventi di Polizzi e Faldini, perché l'Egitto ha una situazione politica di instabilità, ma non tutte le aree ugualmente instabili e povere.</p> <p>Allora, se sono migranti che, attraverso canali, in tanti arrivano in Italia</p> <p>Se sono alla ricerca di opportunità di lavoro e di vita migliore, nell'interesse del minore, bisogna ponderare quale sia la chance di vita che siamo in grado di offrire.</p> <p>Aver sentito che dalla mezzanotte dei 18 anni diventa un clandestino, ecco è una coltellata, fino a un certo punto, ci sono forme di tutele e se non si sono gettate radici, si trovano in situazione in cui l'individuo medio, nella necessità di non poter soddisfare i bisogni primari, può delinquere.</p> <p>Quindi quello che diceva Faldini è che, visto che avrete l'incontro con il Console, cerchiamo di ragionare sul fatto che il Console è il governo egiziano. Se fosse possibile ricondurli a casa loro, forse riaccompagnandoli a casa facciamo il loro bene.</p> <p>Se invece, come diceva Polizzi, ci sono quelli che per religione o altro possono chiedere asilo politico. Il costo è importante, da ottimo hotel, l'inserimento nelle famiglie, di avere una vita familiare, qualche chance in più in vista dei 18 anni, quante potranno essere queste persone.</p> <p>Avete già provato ad individuare le famiglie?</p>
Assessore Moggi	<p>individuare 10 famiglie, sarebbe già un buon risultato.</p> <p>Sappiamo che questi ragazzi vengono da Asyut, un città a sud dell'Egitto, povera, agricola. Qualche informazione, l'abbiamo. L'incontro con il Console ci può aiutare.</p>
Presidente Madama	<p>Se non ci sono altri interventi, Ringrazio gli assessori. Per quanto concerne i quesiti, chiedo d'invviare la documentazione a tutti i consiglieri. Occorre maggiore pressione per il Prefetto per quanto riguarda gli altri comuni. Ringrazio soprattutto per gli interventi dei Cons. Faldini e Polizzi.</p> <p>Entro 10 giorni, avrete incontrato il Console e poi un plauso al cons. Faldini per il suggerimento della commissione anci. Consiglierei di fare maggiori pressioni al prefetto perché faccia una direttiva nei confronti degli altri comuni.</p> <p>Faccio appello a tutte le forze politiche per sollecitare anche i colleghi degli altri comuni</p> <p>Ora passiamo al punto all'o.d.g. sul dormitorio femminile, è un tema di aggiornamento, piuttosto breve. Chiederei di mantenere il metodo del passaggio in commissione prima e poi sulla stampa anche per il futuro</p>
Assessore Moggi	<p>L'esigenza è emersa durante il tavolo del terzo settore. I volontari della Croce Rossa e della Caritas, ci hanno segnalato il problema.</p> <p>Le donne che dormono per strada rischiano di essere soggette a forme di violenza. occorre trovare uno spazio del Comune, prima dell'emergenza fredda. Anni fa in via Lunga c'era uno spazio di accoglienza per le donne. Ora occorre riattivare con delega/gestione al terzo settore, con volontarie donne e custodi uomini per garantire la sicurezza. È da strutturare la modalità con cui organizzare questo servizio, si accettano proposte. Non sono numeri alti, sotto le 10 persone</p>
Presidente Madama	<p>È stata distribuita la documentazione sui percorsi di giustizia.</p> <p>La prossima commissione, msna e percorsi di giustizia. Sul dormitorio attendiamo sviluppi da parte</p>

dell'Assessorato.

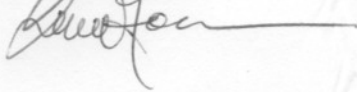
Alle ore 20.00, il Presidente Elena Maria Madama dichiara sciolta la seduta.

Agli atti, il file audio di tutti gli interventi.

Pavia, 23 settembre 2014 *

LA SEGRETARIA DELLA COMMISSIONE III

Sonia Fozzati



IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE III

Elena Maria Madama



COMMISSIONE III

MAGGIORANZA

CONSIGLIERI

Partito Democratico

Silvio Berlusconi (1)

Partito Democratico

Francesco Sestini (1)

Gruppo del Democristiano

Roberto Rizzardi (2)

MINORANZA

Vice Presidente

Forza Italia

Carlo Cottarelli (1)

Forza Italia

Roberto Rizzardi (1)

Forza Italia

Roberto Rizzardi (1)

Forza Italia

Stefano Maria Magnifico (1)

Nuovo Centro Destra

Stefano Maria Magnifico (1)

Sono presenti, inoltre, l'Assessorato Alle Politiche Socio-economiche, il Settore Sanità, Casa, Istruzione, Servizi, Lavoro, Cultura e il Dirigente del Settore Servizi Sociali ed Abitativi, dott.ssa Antonella Casani.

Partecipano alla seduta l'Istruttore Direttivo Socio-Assistenziale Sonia Fozzati, con funzioni di Segretario della Commissione.